

TEATRO COMUNALE
CLAUDIO ABBADO FERRARA

PROSA
STAGIONE 2017 | 2018

we associates / Ufficio Comunicazione Teatro Comunale di Ferrara / foto Pepi Carali

da venerdì 12 a domenica 14 gennaio

CLAUDIO BISIO

FATHER AND SON

ispirato a *Gli Sdraiati* e *Breviario comico* di Michele Serra

Laura Masotto *violino*
Marco Bianchi *chitarra*

regia Giorgio Gallione

scene e costumi Guido Fiorato
musiche Paolo Silvestri
luce Aldo Mantovani

produzione Teatro dell'Archivolto
durata 85 minuti senza intervallo



foto Bepi Caroli

I PADRI, I FIGLI E LA SOCIETÀ

Father and son racconta il rapporto padre-figlio radiografato senza pudori e con un linguaggio in continua oscillazione tra l'ironico e il doloroso, tra il comico e il tragico. È una riflessione sul nostro tempo inceppato e sul futuro dei nostri figli, sui concetti – entrambi consumatissimi – di libertà e di autorità, che rivelano in filigrana una società spaesata e in metamorfosi, ridicola e zoppa, verbosa e inadeguata. Una società di “dopo-padri”, educatori inconcludenti e nevrotici, e di figli che preferiscono nascondersi nelle proprie felpe, sprofondare nei propri divani, circondati e protetti dalle loro protesi tecnologiche, rifiutando o disprezzando il confronto. Da questa assenza di rapporto nasce un racconto beffardo e tenerissimo, un monologo interiore (ovviamente del padre, verboso e invadente quanto il figlio è muto e assente) a tratti spudoratamente sincero. La forza satirica di Serra si alterna a momenti lirici e struggenti, con la musica in continuo dialogo con le parole. La società dalla quale i ragazzi si defilano è disegnata con spietatezza e cinismo: ogni volta che la evoca, il padre si rende conto di offrire al figlio un ulteriore alibi per la fuga.

È una società ritorta su se stessa, ormai quasi deforme, dove non è chiaro se i vecchi lavorano come ossessi pur di non cedere il passo ai giovani o se i giovani si sdraiano perché è più confortevole

che i vecchi provvedano a loro. In *Father and son* inventiva sfrenata, comicità, brutalità, moralità sono gli ingredienti di un irresistibile soliloquio che permettono a Claudio Bisio di confrontarsi con un testo di grande forza emotiva e teatrale, comica ed etica al tempo stesso.

DALLA RASSEGNA STAMPA

“Dieci minuti di applausi ogni sera. [...] Il regista Giorgio Gallione ha fatto un ottimo lavoro, Claudio Bisio trova equilibrio e misura nel cogliere in questo papà il lato ironico ed eroico senza farne una maschera”.

Anna Bandettini, Repubblica

“È come ascoltare la confessione di un amico in vena di sincerità, e ritrovare, comunque, anche brandelli della propria vita. [...] Un trionfo di applausi più che meritati su note di speranza necessarie, più che consolatorie”.

Silvana Zanovello, Secolo XIX

“Ad accompagnare l'istrionico Bisio nel suo chiacchiericcio genitoriale ci sono due musicisti [...] bravissimi a dialogare con il testo in un'efficace botta e risposta tra partiture melodiche e drammaturgia”.

Camilla Tagliabue, Il Fatto Quotidiano

il prossimo spettacolo
dal 19 al 21 gennaio
IL MULINO DI AMLETO
L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO

